



Roma, 13 ottobre 2017 – La lunga e complessa vertenza che l’Anaa Assomed conduce da quasi due anni, con numerose difficoltà sia sul versante istituzionale che sindacale, per mettere fine alla precarietà di oltre 3000 ricercatori biomedici, con rapporti di lavoro atipici e con anzianità di servizio il più delle volte elevata, deve trovare soluzioni nella legge di bilancio 2018.

Al centro della vertenza l’Anaa Assomed ha posto la riaffermazione della peculiarità dei ricercatori e del ruolo strategico che essi svolgono nel settore della ricerca biomedica, ponendo il nostro Paese ai primi posti nel mondo in termini di qualità dei risultati e di ricadute positive sul sistema dell’assistenza sanitaria.

Su tale base e dopo un confronto serrato e complesso, il Sindacato ha chiesto al Governo di definire il processo di stabilizzazione dei ricercatori biomedici nella Legge di bilancio quale ultimo appuntamento da non fallire per risolvere il problema.

L’Anaa Assomed ha ribadito le richieste già da tempo formulate ovvero un processo di stabilizzazione che conduca a rapporti stabili e definitivi, inseriti nel contratto della dirigenza medica e sanitaria, in un contesto di specificità contrattuale e con precise garanzie di percorso.

Attendiamo dal Governo una risposta concreta ed immediata attraverso la legge di bilancio il cui processo di stesura sta per concludersi.